

a lungo a Parigi e a New York, partecipando ai movimenti di avanguardia

Infine, Valeriano Trubbiani. Nato a Macerata nel 1937, appartiene alla generazione formatasi nelle ultime propagini dell'informale e quindi in un periodo di maturazione di certi fermenti artistici, a loro volta scaturigine, per un processo di germinazione naturale, di nuovi fermenti e di nuove problematiche. Scultore tra i più significativi, per la vitalità imagopietica delle sue opere, delle ultime leve. Trubbiani è presente a L'Aquila in veste di grafico. Un suo disegno è esposto nella sezione della mostra dedicata all'«Antologia del nuovo disegno italiano», dove trentatré giovani esponenti delle correnti ultime dell'arte italiana sono rappresentati altrettante opere grafiche. Un panorama indubbiamente vivificante, che lascia intuire, pur nella scarna esemplificazione di queste opere grafiche, la personalità di giovani artisti, molti dei quali sono già delle certezze.

Espongono all'Aquila tre artisti marchigiani

(c. m.) - Sulla rassegna internazionale di pittura, scultura, architettura e grafia denominata «Aspetti dell'arte contemporanea», in corso di svolgimento a L'Aquila, la critica più impegnata ha già espresso in varia misura il suo apprezzamento per il valore informativo e storico del vasto materiale ordinato, che riscatta in parte le insufficienze critiche della rassegna dello scorso anno, programmaticamente intitolata: «Alternative attuali».

Nella edizione di quest'anno della rassegna aquilana, le Marche sono rappresentate da tre artisti.

Il più anziano dei tre, lo scultore Edgardo Mannucci nato a Fabriano nel 1904 è presente con sei opere in bronzo, la prima delle quali eseguita nel 1949 e l'ultima nel 1962: sculture che condensano, nelle loro strutture scheletriche, il senso di una temporalità destinata ad un lento, ma inarrestabile sfacelo.

Di Corrado Cagli, nato ad Ancona nel 1910, la mostra aquilana presenta una vasta rassegna antologica che, affettuosamente viene intitolata «Omaggio a Cagli». Dell'artista dorico sono infatti presenti ben 92 opere, tra dipinti ad olio e di tecnica mista, sculture e disegni, che abbracciano l'arco di tempo compreso tra l'anno 1944 e il 1963. Artista proteriforme e in perenne fase di ricerca, Corrado Cagli ha vissuto